

Note di teatro

Un Frayn e un De Filippo da non dimenticare



Umberto Orsini, in un'immagine di scena, con Luca De Filippo

Un paio di spettacoli eccezionali a Genova da ricordare più o meno all'incrocio tra il 2003 e il 2004. Da segnalare, innanzitutto il "Copenaghen" di Micael Frayn, presentato al Duse nella perfetta realizzazione diretta da Mauro Avogadro con interpreti davvero degni dell'ottimo testo.

Rievocando un incontro tra due fisici, Niels Bohr e Werner Heisenberg, Frayn è riuscito a dimostrare come proprio quell'incontro avvenuto nel 1941 in una Danimarca soggetta all'occupazione tedesca, sarebbe potuto essere un episodio cruciale nella storia dell'umanità. Cruciale in quanto in quella occasione, i due scienziati discussero della inevitabilità o meno della costruzione della bomba atomica. Non mancò molto ad un accordo, in virtù del quale non ci sarebbe stata la spaventosa tragedia di Hiroshima (oggi a sessant'anni di distanza dal funesto evento, vivono ancora persone piagate da quell'esplosione).

Da sottolineare, a ovvio vantaggio della già di per sé ammiratissima pièce, la bravura di Umberto Orsini che nel ruolo di Niels Bohr ha toccato senza dubbio il vertice della sua carriera. Impeccabile anche la prestazione di Massimo Popolizio quale Heisenberg, mentre Giuliana Lojodice dava voce a Margrethe la moglie di Bohr.

Seconda felice rappresentazione quella offerta alla Corte dalla compagnia dei Teatri Uniti guidata da Toni Servillo che ha riproposto "Sabato, domenica, lunedì" commedia dolcemare di Eduardo De Filippo, su come

piccole incomprensioni tra due coniugi possano - se non affrontate - risolversi in autentici drammi. Toni Servillo si è fatto ammirare molto sia come regista che come protagonista. Accanto a lui ha recitato Anna Bonaiuto che è apparsa in grado (e non era facile) di non far rimpiangere (a suo tempo elogiata nel complesso altre rappresentazioni che hanno tuttavia prospettato motivi di interesse: "Il bugiardo" di Goldoni con Mauri e Sturmo entrambi da lodare (Mauri in particolare come Pantalone) ma entrambi alle prese con una scenografia a dir poco bizzarra.

Giusto l'omaggio di Tonino Conte e del Teatro della Tosse all'"Anonimo genovese", poeta dall'età trobadorica (ma era proprio necessario rievocarla quell'età, con alcuni inserti dal "Trovatore" di Verdi?). Inoltre s'è vista, al Duse l'opinabile "Amante" commedia coniugale di Harold Pinter resa gradevole dall'estro ironico di Giampiero Bianchi e di Sandra Colledel. Citeremo ancora per concludere, il "Cirano de Bergerac" della compagnia Teatri Possibili: alla Tosse il celebre copione di Edmond Rostand è stato affrontato con giovanile entusiasmo e momenti di violenta fisicità dagli attori diretti da Corrado D'Elia, molto impegnato anche nell'animare la figura del protagonista dal naso ruspante. Qua e là qualche eccesso di facile comicità, ma anche al posto dei versi esplicite e motivate dichiarazioni di anticonformismo.

Dario G. Martini

Ricordata da Dario G. Martini Lina Volonghi "Donna di Prua"

Mercoledì 4 febbraio alle ore 18, presso la libreria Porto Antico (palazzo Millo) un omaggio a Lina Volonghi. Con la conversazione di Dario G. Martini la grande e indimenticata attrice, cara a tutti i genovesi, è stata ricordata quale magnifica "Donna di Prua".

Il prossimo 12 febbraio

Fiorello al Mazda Palace

E il 20 febbraio arriva Gianni Morandi

"Fiore, nessuno e centomila". Si presenta così Fiorello alla nostra città e le code ai botteghini fin dai primi giorni hanno testimoniato il grande affetto del genovese per l'avvincente artista che proprio dal Mazda Palace riprende dal vivo il dialogo con il pubblico; e ancora una volta il Palazzetto della Fiumara si consacra quale destinazione ideale per grandi eventi a livello nazionale. Lo spettacolo, patrocinato dal Secolo XIX e da Radio Babboleo, inaugura una stretta collaborazione tra il teatro Genovese ed il Mazda Palace grazie alla quale sarà possibile smistare grandi artisti con un bacino d'utenza maggiore rispetto a quello di un teatro e garantire un carnet di spettacolo di fortissimo richiamo per il pubblico. Il 12 febbraio alle ore 21 Fiorello sarà il vero mattatore della serata: il quarantatreenne showman, dopo il

successo televisivo di "Stasera pago io" (con il quale ha vinto due telegatti) e lo strabiliante rilancio radiofonico di Radio Due, ancora una volta si prepara a strabiliare il suo pubblico prendendo spunto dalla realtà quotidiana e dai ricordi di giovinezza alternando ai classici interventi teatrali numerose canzoni evergreen, sorprese e monologhi ed imitazioni.

Nello show, che avrà la durata di circa due ore, Fiorello sarà accompagnato da una band di 10 elementi tra i migliori musicisti ed artisti dei grandi eventi televisivi tra cui l'immane compagno siciliano con baffoni e coppola Tommasino Accardo.

E dopo soli 8 giorni al Mazda Palace sarà protagonista uno tra i più grandi ed amati cantanti della musica italiana: Gianni Morandi.

D.Gh.



Applausi a scena aperta per l'istrionico attore genovese

Grande successo al Modena di Crozza "tornato a casa"



Diciamolo subito senza preamboli: lo spettacolo di Crozza al Modena è stato un vero successo, sia di pubblico, sia di critica.

Il suo modo di essere, in questo suo ritorno a casa, come è stato definito il suo rientro in scena ha offerto al pubblico una formula, indubbiamente differente, da quella che i suoi colleghi comici, impongono alla platea.

Crozza ha un suo stile personale, non sono possibili paragoni: è lui e basta.

Indubbiamente le sue battute sono di tono politico (ed è chiara la partecipazione ai testi di Giorgio Gallione, che ha curato anche la regia, di Serra, Grattarola, Benni, Olcese e Auster), ma questo non guasta, anzi interessa

al pubblico che ha scoperto che "Berlusconi ama tanto il suo paese da comprarselo tutto". E che, anche se non ce l'era bisogno, attorno a noi c'è una "Voragine" di beneficenza, che travolge tutti. Molto significative le trasformazioni in Busch, Pavarotti, Johnny Minchia, e Zichichi, che ci hanno ricordato anche il nostro americanismo, e le vicende che stanno attorno.

E' stato uno spettacolo scorrevole, che ha travolto il pubblico, completamente preso da Maurizio, che ha una voce melodiosa, che riesce, nel finale, a cantare in un modo veramente artistico.

Non lo conoscevamo, non lo ricordavamo così. Le sue imprese televisive ce lo avevano reso più

differente alla sua vera personalità, ma al Modena è ritornato "dei nostri".

Le battute e i concetti espressi perdono valore, se non ascoltati, per questo evitiamo di ripeterli; ce n'erano per tutti e su tutti ha rinnovato dubbi e svelato misteri, tanto che anche sulle banane, bollino blu o meno, oggi c'è da pensare.

Dicono che lo avremo nuovamente e prossimamente a marzo. E questa

è la notizia piacevole che dovrebbe assicurare i molti che in queste due serate non sono riusciti a trovare i biglietti.

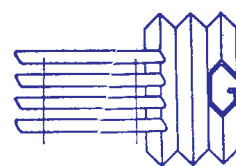
E' andato tutto bene, anche a quella signora venuta apposta da Ovada che ha rischiato di andare a Modena, invece che venire al "Modena", come qualcuno l'aveva indirizzata. Ha dimenticato la disavventura e ha riso di cuore, nella sua poltrona di quarta fila.

A.V.

**OFFIGINA
MACCIO'**

**Serrande Motorizzate - Riparazioni
Carpenteria in Ferro**

**16151 GE-SAMPIERDARENA
VIA URBANO RELI, 43 R.
TEL. 010.645.44.38**



GARREDA s.n.c.
di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA-SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15
POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

FABBRICA ARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA - ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO A LIBRO E DA INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO - TENDE VERTICALI PLISSE E A RULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO - Zona Trasta
Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084